



L'incontro per celebrare



la Solennità di tutti i Santi

colore bianco

«Santi» a immagine di Gesù

Le Beatitudini ci offrono il ritratto di chi vuole conformarsi all'immagine del Figlio, rivestendosi di quelle vesti rese «candide nel sangue dell'Agnello». Il paradosso di questa evangelica promessa di felicità ci ricorda ogni volta la difficoltà della sequela, ma insieme l'unicità della salvezza e del compimento donati dal Signore Gesù.

RITI D'INTRODUZIONE

Antifona d'ingresso

Ralleghiamoci tutti nel Signore, in questa solennità di tutti i Santi: con noi si allietano gli angeli e lodano il Figlio di Dio.

Saluto del presidente

P. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

A. Amen.

P. La grazia e l'amore di Dio, nostro Padre, che nella sua grande misericordia ci ha rigenerati mediante la risurrezione di Gesù Cristo dai morti, siano con tutti voi.

A. E con il tuo spirito.

Atto penitenziale

P. In questo giorno che risplende di gloria, siamo invitati a ritrovare la gioia di una vita costruita sull'amore e sulla grazia. Chiediamo perdono al Signore per rivestirci dello splendore della sua grazia.

(breve pausa di silenzio)

L. Tu sei l'eterno sacerdote della Nuova Alleanza, abbi pietà di noi.

A. Signore, pietà!

L. Tu ci edifichi come pietre vive nel tempio santo di Dio, abbi pietà di noi.

A. Cristo, pietà!

L. Tu ci fai concittadini dei Santi nel regno dei cieli, abbi pietà di noi.

A. Signore, pietà!

P. Il confronto con la tua Parola rivela tanti aspetti di peccato nella nostra vita: perdonaci e riapri il cammino verso la santità, verso la comunione per sempre con te, Signore della vita. Tu che vivi e regni con Dio Padre nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

A. Amen.

Colletta

Dio onnipotente ed eterno, che ci doni la gioia di celebrare in un'unica festa i meriti e la gloria di tutti i

Santi, concedi al tuo popolo, per la comune intercessione di tanti nostri fratelli, l'abbondanza della tua misericordia. Per il nostro Signore Gesù Cristo.

A. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Ap 7,2-4.9-14

C. La grandiosa visione dell'Apocalisse descrive una solenne liturgia celeste, nella quale i segnati con il sigillo dei servi di Dio e coloro che hanno reso bianche le loro vesti nel sangue dell'Agnello innalzano a Dio e all'Agnello il loro inno di lode. A quella liturgia ci uniamo con la nostra, pregustando il giorno della piena comunione con i discepoli di ogni tempo.

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

Io, Giovanni, vidi salire dall'oriente un altro angelo, con il sigillo del Dio vivente. E gridò a gran voce ai quattro angeli, ai quali era stato concesso di devastare la terra e il mare: «Non devastate la terra né il mare né le piante, finché non avremo impresso il sigillo sulla fronte dei servi del nostro Dio».

E udii il numero di coloro che furono segnati con il sigillo: centoquarantaquattromila segnati, provenienti da ogni tribù dei figli d'Israele.

Dopo queste cose vidi: ecco, una moltitudine immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, tribù, popolo e lingua. Tutti stavano in piedi davanti al trono e davanti all'Agnello, avvolti in vesti candide, e tenevano rami di palma nelle loro mani. E gridavano a gran voce: «La salvezza appartiene al nostro Dio, seduto sul trono, e all'Agnello».

E tutti gli angeli stavano attorno al trono e agli anziani e ai quattro esseri viventi, e si inchinarono con la faccia a terra davanti al trono e adorarono Dio dicendo: «Amen! Lode, gloria, sapienza, azione di grazie, onore, potenza e forza al nostro Dio nei secoli dei secoli. Amen».

Uno degli anziani allora si rivolse a me e disse: «Questi, che sono vestiti di bianco, chi sono e da dove vengono?». Gli risposi: «Signore mio, tu lo sai». E lui: «Sono quelli che vengono dalla

grande tribolazione e che hanno lavato le loro vesti, rendendole candide nel sangue dell'Agnello». - Parola di Dio.

A. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

dal Sal 17 (18)

C. *Il Salmo esprime la sconfinata fiducia dell'orante nell'amore di Dio. In lui è riposta ogni speranza, da lui si attende la salvezza, perché il Signore è un Dio fedele.*

Rit. Ti amo, Signore, mia forza.

Ti amo, Signore, mia forza,
Signore, mia roccia,
mia forza, mio liberatore. **Rit.**

Mio Dio, mia rupe, in cui mi rifugio;
mio scudo, mia potente salvezza e mio baluardo.
Invoco il Signore, degno di lode,
e sarò salvato dai miei nemici. **Rit.**

Viva il Signore e benedetta la mia roccia,
sia esaltato il Dio della mia salvezza.
Egli concede al suo re grandi vittorie,
si mostra fedele al suo consacrato. **Rit.**

Seconda lettura

1Gv 3,1-3

C. *L'apostolo Giovanni ci invita a considerare il grande amore che il Padre ha riversato nei nostri cuori. Ne è prova il fatto che non solo siamo chiamati, ma siamo realmente suoi figli. È questa la fonte della nostra vocazione a un cammino di santità che connota la vita di ogni autentico discepolo del Signore.*

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo

Carissimi, vedete quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente! Per questo il mondo non ci conosce: perché non ha conosciuto lui.

Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è.

Chiunque ha questa speranza in lui, purifica se stesso, come egli è puro. - Parola di Dio.

A. Rendiamo grazie a Dio.

Canto al vangelo

Mt 11,28

Alleluia, alleluia.

Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro

Alleluia.

Can Vangelo

Mt 5,1-12a

C. *Le beatitudini proclamate da Gesù ci indicano la via per una vita santa. Egli le annuncia alle folle e ai discepoli. Non sono uno stile di vita per pochi eletti, ma un sentiero di felicità che si attuerà pie-*

namente nel Regno dei cieli e che allo stesso tempo gustiamo nell'oggi.

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo:

«*Beati i poveri in spirito,
perché di essi è il regno dei cieli.*

*Beati quelli che sono nel pianto,
perché saranno consolati.*

Beati i miti,

perché avranno in eredità la terra.

*Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia,
perché saranno saziati.*

Beati i misericordiosi,

perché troveranno misericordia.

Beati i puri di cuore,

perché vedranno Dio.

Beati gli operatori di pace,

perché saranno chiamati figli di Dio.

Beati i perseguitati per la giustizia,

perché di essi è il regno dei cieli.

Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli». - Parola del Signore.

A. Lode a te, o Cristo.

Preghiera dei fedeli

P. Fratelli e sorelle, al Padre, che nella sua grande misericordia ci ha rigenerati per trovarci al suo cospetto santi e immacolati nell'amore, rivolgiamo la nostra fiduciosa invocazione. Preghiamo insieme e diciamo: Rendici santi come tu sei Santo, Signore.

L. *Ravviva lo spirito di santità in noi, nelle nostre famiglie, in tutte le parrocchie, nelle comunità religiose, noi ti preghiamo.*

L. *Assieme ai santi che hanno sperimentato la fame, la penuria, la miseria noi ti preghiamo per gli uomini e le donne che non mangiano ogni giorno, per quelli che non hanno un riparo per sé e per la propria famiglia, per quelli che sono senza lavoro e privi del necessario. Preghiamo.*

L. *Ravviva nei tuoi fedeli la speranza viva nella risurrezione del tuo Figlio Gesù Cristo, noi ti preghiamo*

L. *Ravviva negli uomini e nelle donne del nostro tempo il desiderio di giustizia e di pace, noi ti preghiamo.*

L. *Ravviva in tutte le Chiese la forza di testimoniare il tuo nome, senza temere persecuzioni o emarginazioni, noi ti preghiamo.*

L. *Ravviva in ciascuno di noi la consapevolezza di essere tuoi figli, chiamati alla beatitudine del tuo Regno, noi ti preghiamo.*

P. Noi ti supplichiamo, Signore: rendi ardenti i nostri cuori, donaci di avvertire la bellezza della santità e la gioia di compiere ogni giorno gesti di bontà, sulle orme di Cristo, tuo Figlio e nostro Signore, che vive e regna nei secoli dei secoli.

A. *Amen.*

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Ti siano graditi, Signore, i doni che ti offriamo in onore di tutti i Santi: essi che già godono della tua vita immortale, ci proteggano nel cammino verso di te. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

Prefazio

La gloria della Gerusalemme celeste.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

Oggi ci dai la gioia di contemplare la città del cielo, la santa Gerusalemme che è nostra madre, dove l'assemblea festosa dei nostri fratelli glorifica in eterno il tuo nome.

Verso la patria comune noi, pellegrini sulla terra, affrettiamo nella speranza il nostro cammino, lieti per la sorte gloriosa di questi membri eletti della Chiesa, che ci hai dato come amici e modelli di vita.

Per questo dono del tuo amore, uniti all'immensa schiera degli angeli e dei santi, cantiamo con gioiosa esultanza la tua lode: Santo, Santo, Santo il Signore...

Al Padre nostro

P. A colui che è origine delle santità, amore puro che si è donato nel Figlio sulla croce, rivolgiamo la preghiera che Gesù ci ha insegnato: Padre nostro...

Al dono della pace

P. Un'unica grande famiglia unisce cielo e terra, santi e credenti; in questo clima scambiamo un gesto di pace.

Antifona alla comunione

Mt 5,8-10

Beati i puri di cuore: vedranno Dio. Beati gli operatori di pace: saranno chiamati figli di Dio. Beati i perseguitati per la giustizia: di essi è il regno dei cieli.

Preghiera dopo la comunione

O Padre, unica fonte di ogni santità, mirabile in tutti i tuoi Santi, fa' che raggiungiamo anche noi la pienezza del tuo amore, per passare da questa mensa eucaristica, che ci sostiene nel pellegrinaggio terreno, al festoso banchetto del cielo. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

Benedizione

P. Il Signore sia con voi.

A. *E con il tuo spirito.*

P. Dio, gloria e letizia dei suoi servi fedeli, che ci concede di celebrare la festa di Tutti i Santi, vi dia la sua perenne benedizione.

A. *Amen.*

P. L'intercessione dei Santi vi liberi dai mali presenti, e i loro esempi vi spronino a una vita santa, nel servizio di Dio e dei fratelli.

A. *Amen.*

P. Possiate godere con tutti i Santi la pace e la gioia di quella patria, nella quale la Chiesa esulta in eterno per la comunione gloriosa di tutti i suoi figli.

A. *Amen.*

P. E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e ✠ Spirito santo, discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

A. *Amen.*

Congedo

P. Annunciate il Vangelo del Signore. Andate in pace.

A. *Rendiamo grazie a Dio!*